

La più bella d'Italia ha conquistato la giuria di Salsomaggiore per i suoi capelli cortissimi

Anche lo psichiatra incorona la Miss «Claudia? Una ragazza di carattere»

Claudia Andreatti ha già l'agenda piena di appuntamenti televisivi. Intanto vuole laurearsi a Milano in Pubbliche relazioni

Salsomaggiore. Deve dire grazie a un parrucchiere del Texas. Proprio per via di quel taglio drastico fatto a El Paso, Claudia Andreatti a 19 anni è diventata Miss Italia 2006. Fra le 99 bellezze dalle chiome lunghe - anche a colpi di extension - la sua zazzera castana ha colpito la presidente della giuria, Lucia Bosé. Che da subito ha deciso che quel metro e ottanta di figliola con gli occhioni azzurri e i capelli cortissimi sarebbe stata «perfetta per rappresentare una bellezza moderna». La coroncina di brillanti che si porterà in testa per i prossimi dodici mesi non è che proprio la valorizzi. Anzi. La fa un po' "Richetto". E qualche fissato con le taglie da anoressica - bandite in Spagna e Gran Bretagna - ha pure storto il naso perché «porta la taglia 42». Figurarsi. Ma quel sorriso da Sylva Koscina, una parlata senza accento, l'ottimo inglese dopo un anno di liceo negli States e la capacità di articolare un discorso la rendono simpatica. Nonostante qualche "neologismo" del tipo: «Non amo "spreparare" la tavola» o «Sono tifatrice degli azzurri». Come da copione, ha già fatto archiviare Chiara Edelfa Masciotta che passerà alla storia del concorso per essere l'unica Miss Italia a non aver mollato il moroso.

Claudia Andreatti, che ha superato i complessi delle scuole medie - quando si vedeva «come un rospetto» - pare avere le idee ben chiare sul suo futuro. Nell'immediato, la aspettano interminabili ospitate tivù. A partire da martedì sera con "Porta a porta", in una puntata tutta dedicata al concorso di bellezza inventato da Enzo Mirigliani e ormai saldamente in mano alla figlia Patrizia che nel 2007 sarà anche fra gli autori del programma. Ma per prepararsi al futuro vero, Miss Italia pensa di iscriversi allo Iulm di Milano, per laurearsi in pubbliche relazioni. Certo, prima dovrà terminare l'ultimo anno di liceo, prolungato «per un incidente di percorso, una bocciatura in prima». E magari troverà pure il tempo di fidanzarsi «con un uomo romantico e all'antica, ma spiritoso», poiché è single e

dopo la separazione dei suoi giovani genitori - la madre Roberta, alla quale è legatissima, ha 38 anni - non sembra aver molta fiducia nei maschietti. Come molte del pattuglione di aspiranti miss.

Conferma Marco Rossi, 41 anni, psichiatra e sessuologo (con origini genovesi, suo padre è di Bolzaneto), fra i giurati del concorso: «Al di là dei problemi con il genere maschile che mi pare di aver colto in lei, anche perché in circolazione uomini ce n'è sempre meno, Claudia dimostra una personalità più spiccata della media. Ha fatto scelte diverse. A partire dai capelli e dall'esperienza di studio in America. In comune con le altre, ha un carattere deciso e poco romantico. Sono tutte estremamente determinate e belle, ma poco femminili». Possibile? «Può sembrare un paradosso, ma è così. Ho trovato la femminilità in una donna straordinaria come Lucia Bosé che, senza chiedere mai nulla, ha messo tutti a sua disposizione. E proprio questo è un grandissimo segno di seduzione e femminilità. Sì, qualche ragazza era molto sensuale, ma era appunto solo qualcuna. E qualche malizia si notava nelle over 23». Tutte più o meno belle e quasi la metà single, ben decise a restarlo: segno dei tempi? «Ammettiamolo - sospira Marco Rossi - gli uomini, e mi spiace dirlo visto che faccio parte della categoria, sono quasi tutti omuncoli. Effeminati che cercano di godere del privilegio di essere sedotti. Che è contro natura. E poi, diciamo, fondamentalmente l'uomo è scemo». Ma va? «Massì, è facilmente abbordabile. Quando una donna si dichiara disponibile, l'uomo, che è pure pigro, ha raggiunto il massimo. Senza rendersi conto che lei diventerà noiosa e che la novità del corpo non basta mai. Perché è così e chi lo nega mente. In parte, purtroppo, dipende dalle donne che devono ridare all'uomo la sua mascolinità. In questo senso, i ventenni sono quelli messi peggio. Lo stare insieme è punto di partenza, non di arrivo. Ecco perché molti matrimoni saltano». E perché lui da 18 anni è "soltanto" «felicitemente fidanzato».

Il trucco? «Rispetto, fiducia reciproca e soprattutto ognuno con i propri spazi». Sarà, ma la sua splendida morosa Alessandra è anche la sua assistente. E a Miss Italia ce l'ha accompagnato...

Patrizia Albanese

